

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

**La seduta comincia alle 10,10.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantacinque.

### **Discussione di documenti in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 102, relativo al deputato Previti.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali sono in corso i procedimenti concernono opinioni espresse dal deputato Previti nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

VINCENZO SINISCALCHI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento a due procedimenti civili nei confronti del deputato Previti; la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

Avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE, in attesa del decorso del regolamento termine di preavviso e non essendovi obiezioni, rinvia la votazione della proposta della Giunta per le autorizzazioni sul doc. IV-*quater*, n. 102 al prosieguo della seduta.

Passa pertanto ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 96, relativo al senatore Marcello Dell'Utri, deputato nella XIII legislatura.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal parlamentare nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

VINCENZO SINISCALCHI, *Presidente della Giunta per le autorizzazioni*, in sostituzione del relatore, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del senatore Marcello Dell'Utri, deputato nella XIII legislatura; la Giunta per le autorizzazioni propone, a maggioranza, di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PIERLUIGI MANTINI manifesta un orientamento contrario alla proposta della Giunta per le autorizzazioni.

VALTER BIELLI dichiara che i deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-

L'Ulivo esprimeranno voto contrario sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni, non rilevando connessione tra i fatti oggetto del procedimento penale nei confronti del senatore Dell'Utri e la sua attività parlamentare. Preannunzia invece voto favorevole sulla proposta della Giunta relativamente ai procedimenti civili nei confronti del deputato Previti.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e rinvia la votazione al prosieguo della seduta.

Passa quindi ad esaminare il doc. IV-ter, n. 4-A, relativo al deputato Sgarbi.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento non concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

VALTER BIELLI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Sgarbi; la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare la sindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PIERLUIGI MANTINI manifesta un orientamento favorevole alla proposta della Giunta per le autorizzazioni sul documento in esame.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva le proposte della Giunta per le autorizzazioni sul doc. IV-quater, n. 102 e sul doc. IV-quater, n. 96; respinge quindi la proposta della Giunta per le autorizzazioni sul doc. IV-ter, n. 4-A.*

**Seguito della discussione della proposta di legge: Attuazione dell'articolo 87 della Costituzione, in materia di concessione della grazia (4237 ed abbinata).**

PRESIDENTE ricorda che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il

seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Riprende quindi l'esame dell'articolo unico della proposta di legge e delle proposte emendative ad esso riferite.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, rileva che il Comitato dei nove ha confermato il parere precedentemente espresso dal relatore sulle proposte emendative presentate.

CARLO TAORMINA, *Relatore*, confermando il parere precedentemente espresso, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 1.04 e dell'emendamento Tit. 1 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Carrara 1.18, Bressa 1.1, Carrara 1.22, Boccia 1.12 e 1.15, nonché sull'emendamento Leoni 1.5, purché riformulato; esprime altresì parere contrario sulle restanti proposte emendative.

IOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si rimette all'Assemblea.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Filippo Mancuso 1.10 ed approva gli emendamenti Carrara 1.18 e Bressa 1.1; respinge quindi l'emendamento Leoni 1.2.*

NUCCIO CARRARA, richiamate le finalità dell'emendamento Briguglio 1.19, sottolinea la necessità di rispettare il dettato dell'articolo 89, primo comma, della Costituzione, riconoscendo, in materia di concessione della grazia, la responsabilità del ministro proponente.

LUCIANO DUSSIN, nel manifestare condivisione per l'emendamento Briguglio 1.19, esprime la netta contrarietà dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana alla proposta di legge in esame che, a suo avviso inopportuna, potrebbe essere approvata con il voto favorevole di gruppi dell'opposizione.

GIANCLAUDIO BRESSA ritiene che la concessione della grazia rientri tra gli atti che la dottrina costituzionalistica definisce sostanzialmente e formalmente presidenziali.

VITTORIO MESSA, giudicate giuridicamente infondate le considerazioni svolte dal deputato Bressa, ritiene che il provvedimento in esame svisciva inopinatamente il ruolo del ministro della giustizia nel procedimento finalizzato alla concessione della grazia; dichiara, pertanto, voto favorevole sull'emendamento Briguglio 1.19.

CARLO LEONI, ricordato che il disegno di legge di riforma costituzionale presentato dal Governo non prevede la controfirma del ministro della giustizia per una serie di atti di natura presidenziale, dichiara voto contrario sull'emendamento Briguglio 1.19, che ritiene svisciva inopinatamente il ruolo del Capo dello Stato relativamente al procedimento finalizzato alla concessione della grazia.

NICOLÒ CRISTALDI esprime netta contrarietà al tentativo, perpetrato da forze politiche contigue alla sinistra, di eludere sentenze penali di condanna.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Briguglio 1.19.

MARCO BOATO, osservato che nella relazione al disegno di legge del Governo di riforma all'ordinamento costituzionale si prevede che l'atto di concessione della grazia rientra tra quelli che la dottrina costituzionalistica era solita definire formalmente e sostanzialmente presidenziali, esprime un orientamento contrario all'emendamento Briguglio 1.19.

ENZO RAISI giudica inaccettabile che il Parlamento sia impegnato nell'esame di un provvedimento *ad personam*.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Briguglio 1.19.*

TEODORO BUONTEMPO, lamentato il deterioro tentativo, perpetrato da talune forze politiche di centrodestra e di centrosinistra, di approvare un provvedimento sul quale esprime netta contrarietà, stigmatizza l'atteggiamento assunto da paesi che intendono difendere terroristi condannati in Italia per la commissione di efferati delitti di matrice politica.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Carrara 1.22.*

FILIPPO MANCUSO illustra le finalità del suo emendamento 1.11, ispirato al principio della sovranità popolare.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Filippo Mancuso 1.11.*

NUCCIO CARRARA osserva che il provvedimento in esame si renderebbe necessario esclusivamente in quanto Adriano Sofri rifiuta di presentare domanda per la concessione della grazia.

NICOLÒ CRISTALDI ritiene che la concessione della grazia non possa prescindere dal pentimento e quindi dalla richiesta del beneficiario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Boccia 1.12.*

NUCCIO CARRARA esprime un orientamento contrario all'emendamento Luciano Dussin 1.31.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Luciano Dussin 1.31 ed approva l'emendamento Boccia 1.15.*

GRAZIELLA MASCIA illustra le finalità del suo emendamento 1.3.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

GRAZIELLA MASCIA ne raccomanda, quindi, l'approvazione.

MARCELLO MEROI, osservato che un provvedimento di modifica della procedura per la concessione della grazia avrebbe dovuto rappresentare l'occasione per svolgere una seria e corretta analisi degli anni di piombo, ritiene che l'elettorato di centrodestra non condivide la decisione di parte della maggioranza di sostenere la proposta di legge in esame.

TEODORO BUONTEMPO sottolinea la necessità di chiudere un triste periodo della storia italiana, quale gli anni di piombo, senza creare ingiustizie e privilegi, ma con un atto di amnistia avente una valenza generale ed il significato di una piena assunzione di responsabilità politica.

UGO INTINI, adombrato il dubbio che l'attuale classe politica strumentalizzi il passato in quanto incapace di affermare nuove idee, ritiene che la proposta di legge in esame rappresenti l'occasione per avviare una onesta riflessione critica sul passato.

CARLO LEONI, nel giudicare opportuno che l'Assemblea si attenga al merito della proposta di legge in esame, al fine di evitare inutili polemiche ed argomentazioni demagogiche, sottolinea che essa non costituisce un provvedimento *ad personam*.

TEODORO BUONTEMPO, parlando per un richiamo all'articolo 49 del regolamento, ritiene vi siano tutti i presupposti affinché la votazione finale della proposta di legge in esame abbia luogo a scrutinio segreto.

PRESIDENTE, nel ricordare che il Presidente della Camera ha già escluso che la votazione finale della proposta di legge in esame possa aver luogo a scrutinio segreto, assicura comunque che sottoporrà la ri-

chiesta del deputato Buontempo al Presidente, affinché valuti l'opportunità di consultare la Giunta per il regolamento.

NUCCIO CARRARA ribadisce la natura duale dell'atto di concessione della grazia.

GIACOMO ANGELO ROSARIO VENTURA, rilevato che la concessione della grazia è un provvedimento *ad personam*, ritiene che non possa prescindere dall'istanza del condannato.

LUCIANO VIOLANTE ribadisce la natura formalmente e sostanzialmente presidenziale dell'atto di concessione della grazia, che è cosa ben diversa dalla struttura duale del relativo provvedimento.

MARCO BOATO, precisato che la concessione della grazia rientra sostanzialmente e formalmente tra i poteri presidenziali, chiarisce le finalità dell'emendamento Mascia 1.3.

GIAN FRANCO ANEDDA precisa che la costante interpretazione costituzionale configura l'atto di concessione della grazia come avente natura pienamente duale, nel quale cioè concorrono due volontà in maniera tale che entrambe siano necessarie per il perfezionamento dell'atto.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mascia 1.3.*

GIOVANNI KESSLER, ritenendo, a titolo personale, non condivisibili le finalità sottese all'emendamento Bressa 1.4, dichiara voto contrario.

VITTORIO MESSA evidenzia il carattere strumentale del provvedimento in esame, volto unicamente a consentire la liberazione di Adriano Sofri.

GRAZIELLA MASCIA richiama le finalità dell'emendamento Bressa 1.4.

CARLO LEONI sottolinea che il magistrato di sorveglianza deve redigere la propria relazione sulla base dell'esito del trattamento penitenziario.

TEODORO BUONTEMPO osserva che le finalità sottese all'emendamento Bressa 1.4 dimostrano che la proposta di legge in esame persegue fini personali.

ROBERTO GIACHETTI, parlando per un richiamo all'articolo 39, comma 3, del regolamento, invita la Presidenza ad un uso equilibrato ed accorto della potestà di richiamare gli oratori ad attenersi al merito dell'argomento in discussione.

PRESIDENTE fa presente di non aver sinora rivolto alcun richiamo di tipo formale nei confronti dei deputati intervenuti nel dibattito.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bressa 1.4.*

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, ribadito il carattere *ad personam* del provvedimento in esame, osserva che la natura della pena non può essere considerata esclusivamente rieducativa ma, nella sua più ampia accezione, presenta anche una valenza retributiva e preventiva.

TEODORO BUONTEMPO dichiara voto contrario sull'emendamento Boccia 1.16; chiede altresì di conoscere le ragioni per le quali la Presidenza ritenga di non poter accedere alla richiesta di scrutinio segreto nella votazione finale della proposta di legge in esame.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boccia 1.16* (Nel corso della votazione, a seguito della segnalazione di irregolarità, il Presidente invita i deputati segretari a procedere al controllo delle tessere di votazione — I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente).

LUCA VOLONTÈ precisa di non essere riuscito ad esprimere il proprio voto sull'emendamento Boccia 1.16.

PRESIDENTE ne prende atto.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boccia 1.17.*

NUCCIO CARRARA sottolinea l'ambiguità portata normativa del punto 7 del comma 1 dell'articolo unico della proposta di legge in esame.

LUCIANO DUSSIN, nel dichiarare voto favorevole sugli identici emendamenti Saia 1.26 e Perrotta 1.33, sottolinea l'importanza dell'istituto della controfirma ministeriale nella procedura finalizzata alla concessione della grazia.

GIANCLAUDIO BRESSA, rilevato il carattere eccezionale del provvedimento con il quale viene concessa la grazia, a suo avviso riconducibile alle esclusive prerogative del Presidente della Repubblica, ritiene che la norma recata dal punto 7 del comma 1 dell'articolo unico del provvedimento in esame sia coerente con i principi fissati, nel merito, dalla Carta fondamentale.

CARLO TAORMINA, *Relatore*, richiama le conseguenze derivanti dall'approvazione dell'emendamento Briguglio 1.19, auspica la reiezione degli identici emendamenti in esame, al fine di approvare una normativa armonica sul potere di grazia, che si configura comunque quale prerogativa del Presidente della Repubblica.

GRAZIELLA MASCIA ritiene che l'eventuale approvazione degli identici emendamenti Saia 1.26 e Perrotta 1.33 determinerebbe un significativo arretramento, sul piano della civiltà giuridica, nella disciplina del procedimento per la concessione della grazia.

CARLO LEONI, nel dichiarare voto contrario sugli identici emendamenti Saia

1.26 e Perrotta 1.33, sottolinea la necessità di attribuire al Presidente della Repubblica un autonomo potere di iniziativa in tema di concessione della grazia.

GIAN FRANCO ANEDDA, nel ritenere che la norma recata dal punto 7 del comma 1 dell'articolo unico della proposta di legge in esame presenti profili di illegittimità costituzionale, ne auspica la soppressione.

TEODORO BUONTEMPO, nell'auspicare che la Casa delle libertà non venga meno agli impegni assunti in campagna elettorale relativamente al principio della certezza della pena, manifesta un orientamento favorevole agli identici emendamenti in esame.

GIOVANNI KESSLER sottolinea l'opportunità di evitare un uso strumentale delle affermazioni rese dal Presidente della Repubblica.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Saia 1.26 e Perrotta 1.33* (Applausi dei deputati dei gruppi di Alleanza nazionale e della Lega nord federazione padana e di deputati del gruppo di Forza Italia – Vivi commenti dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, della Margherita, DL-L'Ulivo e Misto-Verdi-L'Ulivo).

MARCO BOATO, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che l'approvazione degli identici emendamenti Saia 1.26 e Perrotta 1.33 abbia determinato un completo stravolgimento dell'impostazione di fondo del provvedimento in esame ed un sostanziale recupero della logica ispiratrice del codice Rocco; preannunzia pertanto l'intendimento di abbandonare l'aula in segno di protesta.

GRAZIELLA MASCIA sottolinea la grave responsabilità dei deputati della maggioranza che hanno espresso voto favorevole sugli identici emendamenti Saia

1.26 e Perrotta 1.33, la cui approvazione si configura come un sostanziale ritorno al codice Rocco.

ERMETE REALACCI dichiara di voler ritirare la propria sottoscrizione dalla proposta di legge in esame.

LUCIANO DUSSIN giudica ispirate a malafede le considerazioni svolte da deputati dell'opposizione.

NUCCIO CARRARA ribadisce la piena legittimità delle posizioni assunte da deputati della maggioranza sulla normativa in esame.

ROBERTO GIACHETTI dichiara di voler ritirare la propria sottoscrizione dalla proposta di legge in esame.

UGO INTINI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Boato, esprime rammarico per il fatto che nella maggioranza stiano prevalendo le tendenze proprie della destra illiberale.

VINCENZO SINISCALCHI e FRANCO GRILLINI dichiarano di voler ritirare la propria sottoscrizione dalla proposta di legge in esame.

GIOVANNI KESSLER ritiene che l'esito della votazione testé effettuata denoti l'intendimento della maggioranza di snaturare la condivisibile impostazione del testo elaborato dalla Commissione.

PIERGIORGIO MASSIDDA dichiara di voler sottoscrivere la proposta di legge in esame, sottolineando la coesione mostrata dalle forze politiche della maggioranza.

PIERLUIGI CASTAGNETTI, parlando sull'ordine dei lavori, propone di sospendere l'esame del provvedimento, che potrebbe essere eventualmente ripreso nella parte pomeridiana della seduta.

CARLO TAORMINA, *Relatore*, ritiene opportuno procedere nell'esame della proposta di legge.

RUGGERO RUGGERI dichiara di voler ritirare la propria sottoscrizione dalla proposta di legge in esame.

ALFREDO BIONDI sottolinea di avere erroneamente espresso voto favorevole sugli identici emendamenti Saia 1.26 e Perrotta 1.33, mentre sarebbe stata sua intenzione esprimere voto contrario.

GIACOMO ANGELO ROSARIO VENTURA giudica faziose le considerazioni svolte dai deputati delle forze politiche di opposizione, atteso che la soppressione del punto 7 del comma 1 dell'articolo unico della proposta di legge in esame non inficia il potere di concessione della grazia da parte del Presidente della Repubblica.

INGAZIO LA RUSSA invita i deputati dell'opposizione ad evitare scomposte reazioni all'approvazione degli identici emendamenti Saia 1.26 e Perrotta 1.33.

PIERLUIGI MANTINI invita il relatore ad assumersi le proprie responsabilità relativamente alla situazione determinatasi nell'iter della proposta di legge in esame.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo 1, nel testo emendato (Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale — Commenti).*

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,20, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

**Svolgimento di interrogazioni  
a risposta immediata.**

*Il deputato VITTORIO MESSA illustra l'interrogazione Anedda n. 3-3183, sulle iniziative del Governo per evitare che per-*

*sone che non godono dei diritti politici risultino elettori o eleggibili all'estero, alla quale risponde il ministro dell'interno, BEPPE PISANU (vedi resoconto stenografico pag. 45).*

VITTORIO MESSA dichiara di non potersi ritenere soddisfatto, ribadendo l'invito al Governo a verificare la legittimità della lista tra i cui candidati risulta essere stato inserito Luciano Pessina.

*Il deputato MARCELLA LUCIDI illustra l'interrogazione Minniti n. 3-3184, sull'adeguatezza delle risorse stanziare per la sicurezza dei cittadini, alla quale risponde il ministro dell'interno, BEPPE PISANU (vedi resoconto stenografico pag. 46).*

MARCELLA LUCIDI, pur prendendo atto della rassicurante risposta del Governo, sottolinea la gravità della minaccia terroristica e la preoccupazione per il progressivo aumento della criminalità; osserva quindi che il tema della sicurezza dei cittadini necessita di iniziative largamente condivise, ribadendo l'impegno in tal senso della sua parte politica.

*Il deputato LUCIANO DUSSIN illustra l'interrogazione Cé n. 3-3185, sullo stato di attuazione ed i risultati conseguiti dalla legge Bossi-Fini nella lotta al terrorismo, alla quale risponde il ministro dell'interno, BEPPE PISANU (vedi resoconto stenografico pag. 47).*

LUCIANO DUSSIN, nel sottolineare la necessità di una piena attuazione della cosiddetta legge Bossi-Fini, ritiene opportuno che il Parlamento valuti attentamente le iniziative legislative in materia di libertà religiosa e diritto d'asilo, che peraltro i Governi di centrosinistra non hanno portato a termine.

*Il deputato ANTONIO LEONE illustra la sua interrogazione n. 3-3186, sulle misure di sicurezza per contrastare il rischio di attentati terroristici, alla quale risponde il ministro dell'interno, BEPPE PISANU (vedi resoconto stenografico pag. 48).*

ANTONIO LEONE si dichiara pienamente soddisfatto, stigmatizzando l'atteggiamento pretestuoso, inopportuno ed irresponsabile assunto dall'opposizione sul tema del contrasto al terrorismo internazionale.

*Il deputato PIER PAOLO CENTO illustra la sua interrogazione n. 3-3188, sull'esclusione del ponte sullo stretto di Messina dall'elenco delle opere prioritarie di interesse europeo, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 50).*

PIER PAOLO CENTO, nell'esprimere rammarico per il fatto che il Governo non ha tenuto conto dell'orientamento comunitario riguardo al ponte sullo stretto di Messina, sottolinea la necessità di rivedere la politica delle infrastrutture e dei trasporti perseguita dall'Esecutivo, al fine di assicurare la sostenibilità ambientale ed economica.

*Il deputato GIOVANNI RUSSO SPENA illustra la sua interrogazione n. 3-3187, sulla riapertura della discarica di Difesa Grande ad Ariano Irpino, alla quale risponde il ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, ALTERO MATTEOLI (vedi resoconto stenografico pag. 51).*

GIOVANNI RUSSO SPENA, nel sottolineare l'esigenza di mettere in sicurezza il territorio e ricordare le preoccupanti dichiarazioni del nuovo commissario straordinario per l'emergenza rifiuti riguardo l'assoluta mancanza di risorse, sollecita il Governo ad approfondire i possibili rapporti tra gestione dei rifiuti ed ecomafia.

*Il deputato TONINO LODDO illustra la sua interrogazione n. 3-3189, sulla declassificazione a scalo turistico del porto di Arbatax, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 53).*

TONINO LODDO, nel prendere atto delle rassicurazioni fornite dal Governo, sottolinea l'opportunità che il porto di Arbatax, lungi dall'essere declassificato a scalo turistico, sia anzi potenziato nel suo ruolo di porto commerciale e industriale.

*Il deputato GIUSEPPE DRAGO illustra la sua interrogazione n. 3-3190, sull'emanazione dei decreti attuativi delle norme recanti agevolazioni contributive in favore delle imprese agricole colpite da eventi eccezionali, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 55).*

GIUSEPPE DRAGO, nel sottolineare la necessità di applicare le agevolazioni previste dalla legge finanziaria per il 2004 alle imprese agricole colpite da calamità naturali, sollecita il Governo ad emanare decreti attuativi per rendere operative tali misure.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16.**

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantannove.

**Si riprende la discussione della proposta di legge n. 4237 ed abbinata.**

PRESIDENTE avverte che prima della ripresa pomeridiana della seduta sono stati ritirati tutti gli articoli aggiuntivi presentati.

Avverte altresì che, a seguito della reiezione dell'articolo unico della proposta di legge, deve intendersi respinto il provvedimento nel suo complesso.

In attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 16,05, è ripresa alle 19,50.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

**Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea e conseguente aggiornamento del programma.**

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'As-

semblea ed il conseguente aggiornamento del programma, predisposti a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 57*).

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 18 marzo 2004, alle 10.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 58*).

**La seduta termina alle 19,55.**